



2016

Relazione Finanziaria Annuale

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI	3
------------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Denominazione, capitale sociale e sede della società	6
Consiglio di Amministrazione	6
Collegio Sindacale	6
Attività di INWIT	7
Highlights al 31 dicembre 2016	9
Principali eventi della gestione	11
Evoluzione del business	12
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 DICEMBRE 2016	14
Andamento economico del periodo	14
Andamento patrimoniale e finanziario	17
Tabelle di dettaglio	22
Eventi successivi al 31 DICEMBRE 2016	28
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	28
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017 ⁽¹⁾	29
Principali rischi e incertezze	30
Organi sociali al 31 dicembre 2016	35
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	37
Sezione di sostenibilità	40
Introduzione	40
Valore economico prodotto e distribuito	40
Ambiente	41
Ricerca e Sviluppo	44
Le Persone di INWIT	45
Informazioni per gli investitori	50
Operazioni con parti correlate	52
Indicatori alternativi di performance	52

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2016

Indice	55
Situazione patrimoniale-finanziaria	56
Conto economico separato	58
Conto economico complessivo	59
Movimenti del patrimonio netto	60
Rendiconto finanziario	61
Note al Bilancio individuale al 31 dicembre 2016	62
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	105
Relazione della Società di revisione	106

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	109
----------------------------------	-----

LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori azionisti,

nel 2016 Inwit ha conseguito risultati economici migliori delle aspettative di inizio anno continuando il suo percorso di crescita, diversificazione ed efficientamento.

Il dato più significativo di questo percorso è rappresentato sicuramente dalla crescita dell'EBITDA ⁽¹⁾ che ha raggiunto 163,6 milioni di euro con un incremento del 13,4% rispetto al dato proforma del 2015 grazie all'incremento dei ricavi da altri operatori e ad una diminuzione marcata dei costi di affitto. Oltre ai dati economici, anche i principali indicatori operativi testimoniano la validità delle azioni poste in essere e la solidità dei risultati conseguiti.

L'indicatore più rappresentativo del processo di crescita è la tenancy ratio che, originariamente pari a 1,55x, oggi è cresciuta fino ad attestarsi a 1,72x clienti medi per sito. Questo risultato è stato raggiunto grazie ad un'efficace azione commerciale che ha portato operatori tradizionali e nuovi a scegliere le nostre infrastrutture per realizzare i loro progetti radio.

Il parametro che meglio rappresenta il miglioramento dell'efficienza è il costo medio di affitto che si è attestato a 12,7 euro migliaia per sito a fronte del proforma 2016 di 13,2 euro migliaia. Si tratta di un risultato importante che è stato raggiunto grazie ad una capillare azione di rinegoziazione e trasformazione dei contratti in essere.

L'azienda ha dimostrato capacità nell'individuare e cogliere le opportunità di crescita e di diversificazione costruendo nuovi siti per rispondere alle esigenze dei suoi clienti, acquisendo tre piccoli

⁽¹⁾ Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato in Relazione nel Paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

operatori di torri nel nord dell'Italia e lanciando un impegnativo piano per la costruzione di micro-coperture nei luoghi a maggior intensità di clienti e traffico.

Guardando al futuro, siamo confidenti che Inwit potrà proseguire il suo percorso di crescita e di creazione di valore per tutti gli stakeholders continuando a far leva sulle sue caratteristiche distintive: la qualità degli asset, la relazione con i clienti, la capacità di innovazione, la disciplina nell'execution.

La qualità degli asset continua ad essere il principale vantaggio competitivo di Inwit per la posizione strategica dei siti sul territorio e per le caratteristiche di robustezza ed affidabilità delle infrastrutture. Continueremo a mantenere, a rafforzare e a valorizzare negli anni questo patrimonio rilevante.

La relazione consolidata e stabile con Tim e con gli altri operatori è l'altro fattore chiave del nostro modello di business. La soddisfazione dei nostri clienti sulla qualità e sul valore dei servizi, confermata da contratti di lunga durata, è garanzia di stabilità e visibilità dei flussi di ricavi futuri.

Vogliamo poi continuare a cogliere tutte le opportunità di investimento in un mercato in pieno fermento intercettando la domanda di infrastrutture tradizionali e di soluzioni innovative come le coperture microcellulari le soluzioni di backhauling ad alta velocità. Inwit vuole continuare a distinguersi per eccellenza tecnologica e per la sua capacità di innovazione.

Infine, Inwit vuole continuare ad essere un'azienda che mantiene le promesse nei confronti dei clienti e di tutti gli stakeholder e per questo continueremo a migliorare i nostri processi, a modernizzare i nostri strumenti operativi, a perseguire la soddisfazione dei clienti, a mantenere l'ossessione dei risultati.

Se finora Inwit ha avuto un ruolo primario come piattaforma per la condivisione delle infrastrutture passive da parte degli operatori mobili, ci aspettiamo che nel futuro diventi sempre più la società di riferimento nel settore.

A tutti i nostri stakeholder, ancora una volta grazie.

Il Presidente
Prof. Francesco Profumo

L'Amministratore Delegato
Ing. Oscar Cicchetti

Relazione sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Vasari 19, Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Profumo
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Elisabetta Colacchia Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Saverio Orlando Piergiorgio Peluso Paola Schwizer (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “INWIT”, di seguito anche la “Società”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l’inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Servizi integrati di ospitalità

Al 31 dicembre 2016, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali⁽²⁾ che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici⁽³⁾. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione sulla gestione ha generato ricavi per euro 254.892 migliaia – circa il 76,4% del totale ricavi al 31 dicembre 2016 (euro 190.000 migliaia nel periodo 1° aprile – 31 dicembre 2015, pari al 79,4% del totale ricavi). Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) - Vodafone, Wind e H3G - con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

⁽²⁾ I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

⁽³⁾ Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2016

Nell'esercizio 2016, INWIT ha confermato il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nel corso del 2016 sono comprensivi dell'acquisto di diritti di superficie e della realizzazione di nuove infrastrutture.

Nel periodo in esame, INWIT ha inoltre perfezionato l'acquisizione di tre società detentrici di siti per reti di telefonia mobile in Lombardia e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali, per un corrispettivo pari a 8.316 migliaia di euro, già versato per 6.373 migliaia di euro.

Più in dettaglio, per l'esercizio 2016 si evidenzia quanto segue:

- I ricavi si attestano a euro 333.508 migliaia (euro 239.216 migliaia al 31 dicembre 2015 riferiti a solo nove mesi visto che il conferimento, da parte di TIM, era avvenuto con efficacia a partire dal 1° aprile 2015);
- L'EBITDA ammonta a euro 163.618 migliaia (euro 108.160 migliaia al 31 dicembre 2015);
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 147.262 migliaia (euro 95.486 migliaia al 31 dicembre 2015);
- Il risultato del periodo si attesta a euro 97.925 migliaia (euro 62.933 migliaia al 31 dicembre 2015);
- Gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 35.271 migliaia, cui deve aggiungersi l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie in Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. per un corrispettivo complessivo di 8.316 migliaia di euro, come sopra descritto;
- L'Indebitamento Finanziario Netto della Società INWIT è pari a euro 34.092 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 per euro 13.868 migliaia.

Financial Highlights

(migliaia di euro)	2016 (a)	4° Trimestre 2016 (b)	4° Trimestre 2015 (c)	Variazione (b-c) %	
Ricavi	333.508	84.686	80.441	4.245	5,28%
EBITDA ⁽¹⁾	163.618	42.198	37.041	5.157	13,92%
EBITDA Margin	49,1%	49,8%	46,0%	3,8pp	3,8pp
EBIT ⁽¹⁾	147.262	36.080	29.945	6.135	20,49%
EBIT Margin	44,2%	42,6%	37,2%	5,3pp	5,3pp
Risultato del periodo	97.925	24.174	19.968	4.206	21,06%
Operating Free Cash Flow	132.240	41.889	11.640	30.249	259,9%
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	35.271	13.742	10.628	3.114	29,3%
	31.12.2016	31.12.2015		Variazione Assoluta	
Indebitamento finanziario netto ESMA ⁽¹⁾	34.308	48.047		13.739	
Indebitamento finanziario netto INWIT ⁽¹⁾	34.092	47.960		13.868	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

Acquisizione del controllo di Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l.

In data 11 gennaio 2016, INWIT ha realizzato l'acquisizione delle suddette società, che gestiscono siti per reti di telefonia mobile in Lombardia (localizzati principalmente nella provincia di Brescia) e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 8.316 migliaia di euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 ha approvato, in sede straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione in INWIT delle tre società interamente controllate.

In data 26 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle tre società suddette in Inwit S.p.A. Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° ottobre 2016. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni delle società incorporate sono state imputate al Bilancio Inwit a far data dal 1° gennaio 2016.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture 4G che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati;
- l'acquisizione di nuove risorse frequenziali da parte degli operatori che richiedono nuovi sviluppi di accessi radio;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiederanno un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di dismissione di Siti, il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, fino a raggiungere 1,72x, in crescita di 0,1x rispetto a dicembre 2015 ⁽⁴⁾;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti di TIM avviando la costruzione di circa 150 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico.

⁽⁴⁾ Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.12.2016 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

Razionalizzazione dei Siti

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguito il processo di razionalizzazione dei Siti già regolamentato all'interno del contratto MSA con TIM.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva, tenuto conto anche dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nel 2015 è stato avviato un programma di rinegoziazione dei contratti passivi, che è continuato anche nell'esercizio 2016, portando i canoni di locazione mensili a una media sotto le 13 migliaia di euro rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nel 2016, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione, l'acquisizione di terreni in linea con il piano 2016-2018, nonché le acquisizioni delle tre società di intermediazione immobiliare operanti in Lombardia, come in precedenza descritto.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 31 dicembre 2016, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2015:

(valori espressi in migliaia)		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Numero siti (*)	(a)	11,1	11,2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	19,1	18,2
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM (***)	(c)	8,4	7,1
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,72	1,62
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito, escludendo TIM	(c)/(a)	0,76	0,63

(*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 dicembre 2016 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,72x. Escludendo TIM tale numero è pari a 0,76x.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

Come già avvenuto nelle precedenti Relazioni 2016, data la scarsa significatività delle grandezze economiche relative al primo trimestre 2015, i dati di conto economico al 31 dicembre 2016 inclusi nella presente Relazione sulla gestione, presentano, quali informazioni comparative, i corrispondenti valori relativi al quarto trimestre dell'esercizio precedente.

Come sopra descritto, le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2016 riflettono il consolidamento delle società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., interamente partecipate. Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale sono dettagliati nella Nota "Aggregazioni aziendali" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento delle tre società acquisite, data la loro esigua dimensione, non comporta significative variazioni dei valori complessivi economico-patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2016.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

A seguito della cessione del ramo d'azienda avvenuta il 1° aprile 2015, l'esercizio 2016 non è direttamente comparabile con il corrispondente periodo 2015. Di conseguenza si riporta il conto economico riclassificato della Società relativo al quarto trimestre 2016, desunto dallo schema del "Conto Economico" incluso nel Bilancio individuale al 31 dicembre 2016, confrontato con i corrispondenti valori del quarto trimestre dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	4° Trimestre 2016	4° Trimestre 2015	Variazioni assolute	%
Ricavi	84.686	80.441	4.245	5,3
Costi per locazione spazi	(34.669)	(37.143)	2.474	(6,7)
Costi del personale	(1.896)	(1.376)	(520)	37,8
Manutenzione ed altri costi operativi e per servizi	(5.923)	(4.881)	(1.042)	21,3
EBITDA	42.198	37.041	5.157	13,9
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(6.118)	(7.096)	978	(13,8)
Risultato operativo (EBIT)	36.080	29.945	6.135	20,5
Proventi e oneri finanziari	(847)	(940)	93	(9,9)
Risultato prima delle imposte	35.233	29.005	6.228	21,5
Imposte sul reddito	(11.059)	(9.037)	(2.022)	22,4
Risultato del periodo	24.174	19.968	4.206	21,1

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche del secondo trimestre sono di seguito analizzate:

Ricavi

Ammontano a euro 84.686 migliaia e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	4° Trimestre 2016	4° Trimestre 2015	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi verso TIM	63.958	63.332	626	1,0
Ricavi verso terzi	20.728	17.109	3.795	21,2
Totale	84.686	80.441	4.245	5,3

I ricavi verso TIM sono pari al 75,5% dei ricavi totali (78,7% nel quarto trimestre 2015) e rappresentano principalmente il corrispettivo trimestrale previsto dal relativo contratto di servizio (MSA) stipulato dalla Capogruppo, che prevede un canone annuo di euro 253 milioni.

I ricavi verso terzi, pari al 24,5% dei ricavi totali (21,3% nel quarto trimestre 2015) sono relativi ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani e di altri operatori Radio. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di sei anni con possibilità di rinnovo). L'andamento di tali ricavi è influenzato dalla performance dei suddetti accordi e in particolare risente della variazione del numero di Tenants per sito. Nel corso del quarto trimestre 2016 il tenancy ratio ha registrato un incremento da 1,70x a 1,72x.

EBITDA

E' pari a euro 42.198 migliaia, con un'incidenza del 49,8% sui ricavi del periodo (46,0% nel quarto trimestre 2015). Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 34.669 migliaia in diminuzione rispetto al quarto trimestre 2015 (euro 37.143 migliaia) e rappresenta l'81,6% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (in riduzione rispetto all'85,6% nel quarto trimestre 2015) e si riferiscono essenzialmente agli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società INWIT ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti nonché il piano di acquisizione dei terreni al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media pari a circa 13 migliaia di euro, rispetto ad un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- Costi del personale**

Sono pari a euro 1.896 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 88 unità al 31 dicembre 2016 (70 unità alla data del 31 dicembre 2015).

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 5.923 migliaia (euro 4.881 migliaia nel quarto trimestre 2015).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM ed efficace dalla data di efficacia del conferimento.

L'aumento del 21,3% rispetto al quarto trimestre 2015 è riconducibile a una maggiore incidenza nel quarto trimestre 2016 delle prestazioni professionali e delle imposte di registrazione dei contratti.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	4° Trimestre 2016	4° Trimestre 2015	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	358	162	196	121,0
Ammortamento delle attività materiali	3.395	3.127	268	8,6
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	2.365	3.807	(1.442)	(37,9)
Totale	6.118	7.096	(978)	(13,8)

Nel quarto trimestre 2016, la voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti è composta da minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 2.354 migliaia.

EBIT

E' pari a euro 36.080 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 42,6% (37,2% nel quarto trimestre 2015).

Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' pari a euro (847) migliaia, di cui euro 384 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie (al netto dei proventi finanziari) ed euro 463 migliaia riguardanti variazioni non monetarie per il ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 11.059 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 27,5% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

Risultato del periodo

E' positivo per euro 24.174 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 28,5% (in miglioramento del 21,1% rispetto al quarto trimestre 2015).

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari euro 1.411.770 migliaia (euro 1.404.000 migliaia al 31 dicembre 2015). E' così composto:

- dalla quota parte dell'avviamento che era iscritto nel bilancio di TIM al momento del Conferimento e riconducibile al Ramo d'Azienda conferito a INWIT (euro 1.404.000 migliaia);
- dall'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione delle società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. è pari a complessivi 7.770 migliaia di euro.

Altre attività immateriali: sono pari a euro 13.463 migliaia (euro 4.011 migliaia a fine 2015) e sono principalmente relative a software e diritti d'uso di superficie.

Attività materiali: sono pari a euro 193.028 migliaia (euro 186.407 migliaia al 31 dicembre 2015). Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni:

- attività derivanti da fusione delle società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. (+euro 292 migliaia)
- investimenti in attività materiali (+euro 24.999 migliaia)
- svalutazioni e dismissioni (- euro 2.887 migliaia)
- ammortamenti del periodo (- euro 12.494 migliaia)
- altre variazioni (- euro 3.289 migliaia)

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Nota 7 "Attività materiali" del Bilancio al 31 dicembre 2016.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016, pari a complessivi euro 35.272 migliaia, sono relativi:

- euro 11.275 migliaia all'acquisto di terreni (di cui euro 3.511 tra le attività materiali in corso e euro 59 migliaia),
- euro 9.638 migliaia a diritti d'uso di superficie,
- euro 5.958 migliaia alla manutenzione straordinaria,
- euro 1.216 migliaia alla realizzazione di smart cells
- euro 4.798 migliaia alla realizzazione di nuove infrastrutture
- le rimanenti per opere dell'ingegno, per dotazioni e altre attività.

PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.484.066 migliaia.

La composizione del patrimonio netto del 2016 è la seguente (raffrontata con il precedente esercizio):

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	19
Altre riserve	(125)	11
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	104.157	62.943
Totale	1.484.066	1.442.962

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	85.599	71.833
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A+B+C)	85.599	71.833
E Crediti finanziari correnti	89	17
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(20.233)	(231)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(20.233)	(231)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	65.455	71.619
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(99.763)	(119.666)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(99.763)	(119.666)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(34.308)	(48.047)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	216	87
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(34.092)	(47.960)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2016.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche	99.763	119.666
Totale passività finanziarie non correnti (a)	99.763	119.666
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche	20.232	228
Debiti verso controllante	1	3
Totale passività finanziarie correnti (b)	20.233	231
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	119.996	119.897

La voce si riferisce alla Linea Term del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., descritto in dettaglio nella Nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)” del Bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2016 la voce è pari a euro 85.599 migliaia.

La forma tecnica d'impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* (euro 75.460 migliaia) e con la Controllante (euro 10.139 migliaia) per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e nel Regno Unito.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	Anno	4° Trimestre	4° Trimestre
	2016	2016	2015
	(a)	(b)	(c)
EBITDA	163.618	42.198	37.041
Investimenti industriali di competenza (*)	(35.271)	(13.742)	(10.628)
EBITDA – Investimenti (Capex)	128.347	28.456	26.413
Variazione del capitale circolante netto operativo:	8.295	15.884	(13.082)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	1.684	17.890	2.000
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	16.003	(2.801)	(3.864)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(9.392)	795	(11.218)
Variazione dei fondi relativi al personale	222	(75)	52
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(4.624)	(2.376)	(1.743)
Operating free cash flow	132.240	41.889	11.640
% su EBITDA	80,8%	99,3%	31,4%
Flusso acquisizione di partecipazioni	(5.939)	-	-
Flusso oneri finanziari	(1.702)	(387)	(443)
Variazione delle attività finanziarie	(201)	(110)	(13)
imposte sul reddito pagate	(54.568)	(15.276)	-
pagamento dividendi	(56.700)	-	-
Variazione delle altre attività non correnti	2.971	3.011	-
Altre variazioni non monetarie	(2.362)	(2.526)	933
Incremento dell'indebitamento finanziario netto ESMA	13.739	26.601	12.117

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario dell'anno 2016 è stato influenzato dalle seguenti voci:

Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 5.939 migliaia si riferisce all'esborso per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società controllate, come sopra descritto (euro 6.373 migliaia), al netto della posizione finanziaria netta acquisita (euro 434 migliaia).

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 35.271 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di smart cells.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 8.295 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell'esercizio è pari a euro 1.702 migliaia, di cui euro (27) migliaia relativi a interessi attivi maturati sul periodo e euro 1.729 migliaia relativi agli interessi finanziari passivi e commissioni bancarie (al netto della variazione non monetaria, pari a euro (1.845) migliaia relativa al ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR).

TABELLE DI DETTAGLIO

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016 comprende:

- la Relazione sulla gestione;
- il Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2016;
- l'attestazione del Bilancio INWIT al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017" contiene dichiarazioni previsionali (*'forward-looking statements'*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Conto economico separato

(euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi	333.508.046	239.216.241
Acquisti di materie e servizi	(160.660.018)	(126.266.233)
Costi del personale	(6.635.876)	(3.832.243)
Altri costi operativi	(2.594.384)	(957.620)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	163.617.768	108.160.155
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(16.355.935)	(12.674.144)
Risultato operativo (EBIT)	147.261.833	95.486.011
Proventi finanziari	27.099	30.571
Oneri finanziari	(3.573.626)	(2.752.831)
Risultato prima delle imposte	143.715.306	92.763.751
Imposte sul reddito	(45.790.473)	(29.831.126)
Risultato del periodo	97.924.833	62.932.625
Risultato per azione Base/Diluito	0,163	0,134

Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

(euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato del periodo	(a)	97.924.833	62.932.625
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(178.479)	14.640
Effetto fiscale		42.835	(4.026)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(135.644)	10.614
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	(135.644)	10.614
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	97.789.189	62.943.239

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)	31.12.2016	31.12.2015
Attività		
Attività non correnti		
Attività immateriali		
Avviamento	1.411.770.320	1.404.000.000
Attività immateriali a vita utile definita	13.462.499	4.011.246
Attività materiali		
Immobili, impianti e macchinari	193.027.646	186.406.824
Altre attività non correnti		
Attività finanziarie non correnti	216.480	86.792
Crediti vari e altre attività non correnti	16.685.002	7.803.000
Attività per imposte anticipate	1.230.684	1.110.889
Totale Attività non correnti	1.636.392.631	1.603.418.751
Attività correnti		
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	51.893.630	50.486.004
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	88.859	17.099
Crediti per imposte sul reddito	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	85.598.979	71.833.401
Totale Attività correnti	137.581.468	122.336.504
Totale Attività	1.773.974.099	1.725.755.255

(euro)	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000.000	600.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000.000	660.000.000
Riserva legale	120.000.000	120.000.000
Altre riserve	(90.962)	29.179
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	104.157.459	62.932.625
Totale Patrimonio netto	1.484.066.497	1.442.961.804
Passività		
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	1.835.029	1.452.327
Fondo imposte differite	-	-
Fondi per rischi e oneri	95.190.596	100.360.655
Passività finanziarie non correnti	99.763.450	119.666.170
Debiti vari e altre passività non correnti	1.600.690	3.576.708
Totale Passività non correnti	198.389.765	225.055.860
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	20.232.594	231.177
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	69.239.541	53.084.988
Debiti per imposte sul reddito	2.045.702	4.421.426
Totale Passività correnti	91.517.837	57.737.591
Totale Passività	289.907.602	282.793.451
Totale Patrimonio netto e Passività	1.773.974.099	1.725.755.255

(euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo		97.924.833	62.932.625
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	21)	16.355.935	12.674.144
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(76.961)	(1.073.914)
Variazione dei fondi relativi al personale		222.351	245.399
Variazione dei crediti commerciali		1.682.745	(27.556.937)
Variazione dei debiti commerciali		8.641.454	12.175.677
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(22.727.000)	18.427.607
Altre variazioni non monetarie		2.392.972	315.118
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	104.416.329	78.139.719
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(35.271.000)	(12.531.218)
Variazione debiti per attività d'investimento		7.362.000	6.319.106
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(27.909.000)	(6.212.112)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	8)	(201.448)	(41.298)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(5.939.000)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(34.049.448)	(6.253.410)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	14)	98.697	(102.908)
Dividendi pagati (*)		(56.700.000)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	(56.601.303)	(102.908)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	13.765.578	71.783.401
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	71.833.401	50.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e) 10)	85.598.979	71.833.401

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2016" del Bilancio Individuale al 31.12.2016.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 ⁽⁵⁾

La necessità di una copertura sempre maggiore fa sì che il mercato delle infrastrutture radiomobili sia in continua crescita e che le aziende che operano in questo settore si adattino alle nuove esigenze tecnologiche.

Le coperture microcellulari dovute all'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili, fanno parte delle nuove tecnologie associate alla copertura 4G. A questa nuova tecnologia si uniscono la crescita di connessioni a banda larga in mobilità e la domanda sempre maggiore di nuove frequenze da parte degli operatori. Gli operatori, inoltre, gestiscono la copertura presente tramite la condivisione degli asset e delle attività infrastrutturali.

Questo contesto risulta favorevole per sviluppare il piano di accelerazione confermato alla fine di quest'anno.

Le componenti funzionali alla realizzazione del piano sono:

- l'accrescimento del rapporto di co-tenancy che l'anno scorso era pari a 1.70 e quest'anno è stato pari a 1.72 e si prevede che continui a crescere fino alla fine del piano.
- la prosecuzione del piano di efficienza sui costi attraverso la dismissione di siti, la rinegoziazione dei contratti di affitto e l'acquisizione di terreni e diritti di superficie.

Il piano di costruzione di oltre 500 nuovi siti macro tradizionali entro il 2018, in gran parte sostenuto da ordini già pervenuti, si dimostra in buono stato di avanzamento così come il piano di sviluppo di oltre 4000 siti con tecnologia "Small Cell" capace di garantire una migliore copertura anche negli ambienti indoor e le 1000 connessioni in fibra coerentemente con la necessità di adeguare i siti alla velocità di connessione della tecnologia 4G.

Il piano assicurerà il mantenimento di un **trend di EBITDA in crescita a un tasso "low teens"** nell'arco di piano 2017-2019.

(5) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da TIM, con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai tre principali MNOs in Italia diversi da TIM (Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi quale oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un loro eventuale rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è garantita da TIM ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza ed inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di TIM

La Società appartiene al Gruppo TIM ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predispone il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a TIM per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo, di cui Inwit fa parte. TIM formula in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

Rischi legati alla non contendibilità della Società

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo TIM e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Business Support, il Responsabile della funzione "Finance & Administration" e il responsabile della Funzione "Business Management & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultano attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi ai poteri dello Stato Italiano (c.d. golden powers)

L'assunzione di determinate delibere societarie della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal Decreto Legge del 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting - dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 11 amministratori, nominati in data 14 gennaio 2015 e in data 15 maggio 2015, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 ha nominato Francesco Profumo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato la Dottoressa Paola Bruno Amministratore della Società su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, in sostituzione del Professor Umberto Tombari che aveva rassegnato le proprie dimissioni il 13 novembre 2015.

In data 3 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate dall'Avvocato Francesca Petralia, Amministratore non esecutivo, nonché della rinuncia da parte del Consigliere Elisabetta Colacchia alla carica di componente del Comitato per le nomine e la remunerazione, in conseguenza del venir meno dei requisiti per potersi qualificare quale Amministratore indipendente.

In data 10 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, ha nominato il Dottor Giuseppe Gentili Amministratore della Società in sostituzione dell'Avvocato Francesca Petralia.

In data 16 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ingegnere Saverio Orlando Amministratore della Società in sostituzione dell'Ingegnere Venanzio Iacozzilli, che ha rassegnato le proprie dimissioni l'8 marzo 2017.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

Presidente	Francesco Profumo
Amministratore Delegato	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Paola Bruno (indipendente) Primo Ceppellini (indipendente) Elisabetta Colacchia Cristina Finocchi Mahne (indipendente) Alessandro Foti (indipendente) Giuseppe Gentili (indipendente) Saverio Orlando Piergiorgio Peluso Paola Schwizer (indipendente)
Segretario	Rocco Ramondino

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 37 del Regolamento Mercati di Consob e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Al 31 dicembre 2016, sono presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Paola Schwizer (Presidente), Primo Ceppellini, Alessandro Foti.
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Paola Bruno, Giuseppe Gentili.

COLLEGIO SINDACALE

In sede di costituzione della Società è stato nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017. Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Guido Paolucci Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 maggio 2015 ha nominato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Finance & Administration della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT con decorrenza dalla data di inizio delle negoziazioni sul mercato telematico azionario (22 giugno 2015).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in INWIT si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal **Codice etico** e dai **Principi di autodisciplina** della Società (entrambi consultabili sul sito www.inwit.it, sezione Governance) approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2015, che derogano e/o integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

Il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "**Modello Organizzativo 231**", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo della Società TIM, adottato da INWIT, si articola:

- nel **Codice etico** che si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate *governance* e rappresenta la carta dei valori di INWIT per una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informativi dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro della Società. Il rispetto del Codice deve essere inoltre garantito anche dai collaboratori esterni e, là dove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti d'affari con INWIT. Come tutti gli strumenti di governance della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato dalle funzioni di Control Governance della Società TIM.
- nei "**principi di comportamento**" che consistono in regole specifiche per i rapporti con i soggetti terzi, nonché per gli adempimenti e per le attività di natura societaria;
- negli "**schemi di controllo interno**", nei quali sono descritti i processi aziendali a rischio reato, i reati presupposto associati ai medesimi, gli elementi di controllo e le indicazioni comportamentali a prevenzione delle condotte illecite.

Il Modello Organizzativo recepisce, in termini di applicazione, i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001, ad esclusione di quelli valutati di non diretta pertinenza per la Società TIM.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, che come tale vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e riferisce al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti.

Sul sito internet di INWIT è presente una sezione dedicata al Modello Organizzativo 231 adottato. (www.inwit.it, sezione Sistemi di Governance).

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, sono state definite e adottate:

- La **Policy Anticorruzione** che costituisce il quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive;
- la **Procedura Whistleblowing** che istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello Organizzativo 231 adottato da INWIT, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a INWIT nonché denunce ed esposti ricevuti dal Collegio Sindacale per tematiche di competenza.
- La **Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2015 che definisce le regole procedurali applicabili alle operazioni con parti correlate ad INWIT realizzate dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, ai sensi del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n.17221/2010 e successive modificazioni.
- La **Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015, in relazione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con specifico riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il controllo e i rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit, nella persona di Silvia Alberta, compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata istituita, nell'ambito del settore Legal, la funzione Compliance e Regolamentazione al fine di rafforzare il presidio del sistema di controllo interno.

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno sono:

1. il **Consiglio di Amministrazione**, con un ruolo di indirizzo e assessment periodico (annuale) del sistema;
2. gli **Amministratori Esecutivi** (allo stato: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato), in quanto amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal plenum consiliare;
3. il **Comitato per il controllo e i rischi**, con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e gestione del rischio;
4. il **responsabile della Funzione Audit** che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in sintesi, è la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
5. il **dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
6. il **Collegio Sindacale** che, mutuando l'espressione del Codice di Borsa, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza. Alle attribuzioni di legge in capo al Collegio Sindacale si sommano, per scelta di autodisciplina interna, le funzioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

INTRODUZIONE

Sin dal suo ingresso in Borsa nel 2015, INWIT, nel convincimento che le attività di business, per essere sostenibili e durature nel tempo, debbano includere anche il supporto al benessere delle comunità in cui si opera e la tutela delle risorse naturali, ha inserito nella Relazione Finanziaria una sezione dedicata alla sostenibilità, individuando tre aree preponderanti ai fini della rendicontazione:

- generazione di valore economico;
- ambiente;
- risorse umane.

L'obiettivo che INWIT si pone è quello di raggiungere l'equilibrio tra le tre componenti fondamentali della sostenibilità:

- ambientale: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali;
- economica: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione;
- sociale: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere.

Tale equilibrio è raggiungibile prendendo in considerazione le aspettative di tutte le persone e i soggetti coinvolti nelle attività dell'Azienda, i cosiddetti stakeholder (clienti, fornitori, concorrenti, istituzioni, ambiente, comunità, risorse umane e azionisti) e cercando di conciliarne le esigenze.

A supporto del consolidamento delle attività rispetto alla fase iniziale di start up dell'Azienda, INWIT ha avviato nel 2016, un percorso di certificazione secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015, del seguente processo presidiato da Business Management & Operations "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione contratti con clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

VALORE ECONOMICO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Di seguito si riporta il valore economico prodotto e distribuito agli stakeholder.

(milioni di euro)	2016	2015
Valore economico prodotto direttamente		
a) Totale ricavi e proventi operativi	333.508	239.217
b) Interessi attivi e dividendi incassati	27	31
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2.689)	(868)
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)	330.846	238.380
Valore economico distribuito		
e) Costi operativi	161.661	126.486
f) Costi del personale	6.636	3.832
g) Azionisti e finanziatori	58.221	1.072
h) Imposte e tasse	47.460	31.644
i) Valore economico distribuito (e+f+g+h)	273.978	163.034
Valore economico non distribuito (d-i)	56.868	75.346

AMBIENTE

Le informazioni sulla performance ambientale sono ricavate elaborando dati gestionali, in parte oggetto di stime. I dati riportati di seguito riguardano il consumo di energia (riscaldamento, autotrazione ed energia elettrica), le emissioni atmosferiche, i consumi di acqua, carta e la produzione di rifiuti.

Energia

I consumi di energia vengono presentati seguendo le linee guida proposte dal Global Reporting Initiative con riferimento ai consumi diretti per riscaldamento, generazione di energia elettrica e autotrazione (Scope1, secondo il Greenhouse Gas Protocol⁶) e a quelli indiretti per acquisto e consumo di energia elettrica (Scope2).

Riscaldamento

Consumi relativi al 2016 e variazione % rispetto al 2015		
		2016
Energia generata da gasolio	MJ	3.994
Energia generata da gas naturale	MJ	281.943
Totale energia per riscaldamento	MJ	285.937
2016 su 2015		19%

I dati della tabella evidenziano un incremento del 19%, legati ad un diverso periodo di rendicontazione: 9 mesi nel 2015 e l'intero anno nel 2016. Un confronto organico evidenzierebbe un andamento stabile.

Autotrazione

Consumi relativi al 2016 e variazione % rispetto al 2015		
		2016
Energia da benzina senza piombo	MJ	681.594
Energia da gasolio	MJ	473.150
Totale energia per autotrazione^(*)	MJ	1.154.744
2016 su 2015		1.623%
Numero totale veicoli	n.	49
2016 su 2015		23%
Percorrenza totale veicoli	Km	413.376
2016 su 2015		973%

(*) Rappresenta la conversione in Megajoule dei consumi di combustibili per autotrazione.

Il confronto con il 2015 non è significativo, poiché la piena operatività del parco auto si è avuta nel corso del 2016, mentre nel 2015 era stato preso in considerazione soltanto il mese di Dicembre, dal momento che nei mesi precedenti il personale INWIT utilizzava autoveicoli appartenenti alla flotta della Controllante.

⁽⁶⁾ Il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), definisce gli standard di riferimento per misurare, gestire e rendicontare le emissioni di gas serra.

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di telecomunicazioni e degli impianti tecnologici civili e industriali.

Energia elettrica acquistata e prodotta

Consumi relativi al 2016 e variazione % rispetto al 2015		
		2016
Energia elettrica da fonti miste	kWh	343.200
Energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh	0
Totale energia elettrica consumata	kWh	343.200
2016 su 2015		68%

I dati evidenziano come l'energia elettrica consumata da INWIT nel 2016 sia stata tutta generata da fonti miste, mentre nel 2015 proveniva interamente da fonti rinnovabili. Conseguenza questa sia della decisione, da parte della Controllante TIM, di non acquistare garanzie d'origine per coprire il proprio fabbisogno di elettricità (il personale INWIT nel 2015 e in parte anche nel 2016 è stato ospitato in edifici TIM), sia dell'acquisto diretto da parte di INWIT di energia elettrica da fonti miste per coprire il fabbisogno di elettricità della nuova sede in cui è progressivamente confluito parte del personale aziendale. Si sottolinea che, come già per il 2015, il consumo di energia elettrica è stato stimato sulla base di un modello sviluppato internamente che prende in considerazione dati di consumo statistici, non essendo disponibile un riscontro diretto. I dati della tabella evidenziano un incremento del 68%, legato sia ad un diverso periodo di rendicontazione (9 mesi nel 2015 e l'intero anno nel 2016) sia ad una maggiore numerosità di risorse in capo a INWIT S.p.A.

Emissioni atmosferiche

Le emissioni sono classificate seguendo lo schema del Greenhouse Gas Protocol vengono cioè suddivise in emissioni ex Scope 1 se prodotte dall'utilizzo diretto di combustibili per riscaldamento, generazione di energia elettrica e autotrazione, ex Scope 2 se prodotte indirettamente come conseguenza di acquisto e consumo di energia elettrica, ex Scope 3 se si tratta di altre emissioni indirette, come quelle prodotte dall'utilizzo di veicoli di proprietà da parte dei dipendenti durante il percorso casa-lavoro. Nella tabella che segue sono riportate le emissioni complessive di CO₂.

Nella tabella che segue sono riportate le emissioni complessive di CO₂ di INWIT:

Emissioni generate nel 2016 e variazione % rispetto al 2015		
		2016
Emissioni di CO ₂ per autotrazione	kg	83.621
Emissioni di CO ₂ per riscaldamento	kg	15.592
Totale emissioni dirette di CO₂ – ex Scope 1 GRI	kg	99.214
2016 su 2015		456%
Emissioni di CO ₂ da acquisto di energia elettrica prodotta da fonti miste ⁷	kg	132.616
Totale emissioni indirette di CO₂ – ex Scope 2 GRI	kg	132.616
2016 su 2015		(*)
Emissioni di CO ₂ da spostamenti casa-lavoro(**)	kg	102.796
Totale altre emissioni indirette di CO₂ – ex Scope 3 GRI	kg	102.796
2016 su 2015		26%
Totale emissioni di CO₂	kg	334.626
2016 su 2015		236%

(*) Come riportato precedentemente, l'energia elettrica consumata da INWIT nel 2016 è stata tutta generata da fonti miste, mentre nel 2015 proveniva interamente da fonti rinnovabili. La variazione annua sulle emissioni non è quindi comparabile.

(**) Nella determinazione dell'impatto degli spostamenti casa-lavoro si prendono a riferimento dati statistici elaborati sul personale aziendale.

⁽⁷⁾ Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di energia elettrica da fonti miste acquistata sul mercato italiano è stato utilizzato il coefficiente pubblicato dal GHG Protocol (2009) - che prende in considerazione il mix energetico nazionale - pari a 386 grammi di CO₂/kWh.

Le emissioni dirette (Scope 1) registrano un importante aumento principalmente per i dati legati all'autotrazione (maggiori veicoli e maggiore percorrenza); le emissioni da riscaldamento risultano leggermente in aumento (+19%).

Le emissioni prodotte dall'acquisto di energia elettrica da fonti miste (Scope 2) hanno subito un incremento significativo nel 2016 rispetto al 2015 per differenti politiche di approvvigionamento.

Le emissioni legate agli spostamenti casa lavoro del personale che utilizza mezzi di trasporto propri (Scope 3) risultano in aumento dato l'incremento del personale INWIT nel 2016 e il periodo di rendicontazione rispetto al 2016 (un anno rispetto a 9 mesi).

ACQUA

Consumo di acqua

		Consumo relativi al 2016 e variazione % rispetto al 2015	
			2016
Consumo di acqua prelevata da enti erogatori	m ³		1.873
Totale consumo di acqua	m³		1.873
2016 su 2015			(9)%

INWIT utilizza esclusivamente acqua fornita da enti erogatori (acquedotti).

CARTA

Carta per uso ufficio e commerciale

		Consumo relativi al 2016 e variazione % rispetto al 2015	
			2016
Carta certificata FSC acquistata per uso ufficio	kg		1.066
Totale carta acquistata per uso ufficio	kg		1.066
2016 su 2015			19%

Gli acquisti di carta continuano a essere orientati verso le tipologie che rispondono ai più elevati standard ambientali basati sulla gestione responsabile delle foreste secondo i requisiti del Forest Stewardship Council (FSC, cfr. fsc.org).

Il consumo di carta anno su anno è pressoché stabile in termini organici.

Rifiuti

Per il 2016 INWIT ha consuntivato dati sui rifiuti industriali pari a zero.

Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione di INWIT al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia:

- nella gestione attenta degli impianti durante tutto il ciclo di vita e nel rispetto della normativa vigente e degli standard interni di efficienza e di sicurezza;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Il monitoraggio sistematico dei livelli di emissioni elettromagnetiche degli impianti è finalizzato a garantire il rispetto dei limiti di legge e il mantenimento di elevati standard di sicurezza per la popolazione e per i lavoratori. In base ai controlli effettuati sul territorio italiano le emissioni elettromagnetiche generate rientrano ampiamente nei limiti di legge.

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca e lo sviluppo delle nuove linee di servizio sono al centro delle attività di business development della Società, che saranno volte all'ampliamento del bacino Clienti e del portafoglio servizi, sia mediante iniziative autonome che attraverso partnership con i propri clienti, con centri ricerca e aziende innovative.

In riferimento al piano di Ricerca e Sviluppo INWIT è impegnata nelle seguenti attività:

- **Small Cells**

INWIT è impegnata nello sviluppo delle attività di realizzazione e gestione delle cosiddette Small Cells (o microcelle) in grado di offrire coperture localizzate e concentrate in una certa area, ma con capacità e prestazioni di elevato livello qualitativo;

- **LTE Public Safety**

Sul versante dei progetti pubblici, INWIT ritiene che possa essere interessante lo sviluppo di soluzioni LTE Public Safety, come strumento per le comunicazioni a larga banda sicure per le forze dell'ordine che potrebbero essere realizzate in collaborazione con gli Operatori Mobili e/o con i gestori dei servizi Tetra.

- **Internet of Things**

Le reti radio del futuro connetteranno miliardi di oggetti utilizzando spettro licenziato e tecnologie tipiche delle reti mobili (Cellular IoT) o reti alternative in genere sviluppate su frequenze non licenziate (Capillary Networks). In tale direzione INWIT è impegnata a fornire servizi tradizionali di ospitalità sia agli Operatori Mobili che a nuovi soggetti impegnati su reti alternative ma anche a cogliere eventuali opportunità di presenza diretta nel business.

LE PERSONE DI INWIT

In uno scenario competitivo, dove i modelli di business, tecnologici e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il cambiamento necessario per vincere le sfide di mercato non può prescindere dalla valorizzazione delle persone e dallo sviluppo della loro professionalità.

Il Codice Etico, adottato da tutte le Aziende del Gruppo e che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, sancisce numerosi principi in materia di Risorse Umane, quali la tutela della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale.

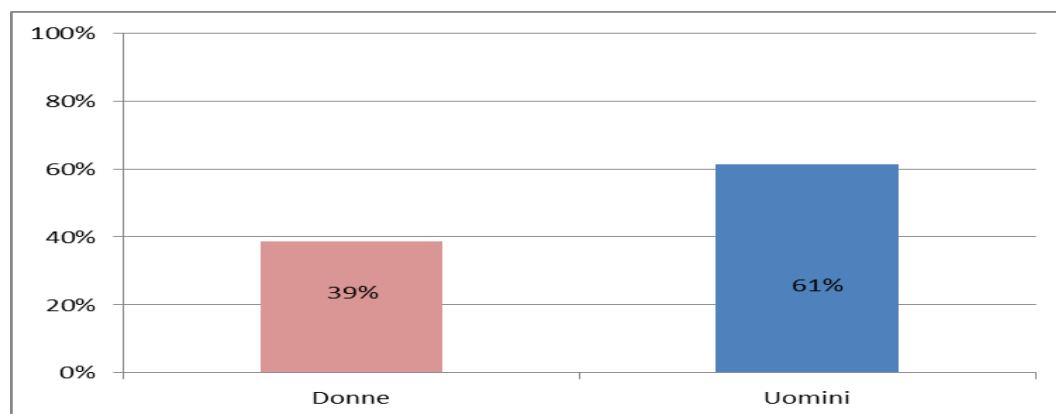
INWIT riconosce la centralità delle risorse umane, rispetta i diritti dei lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è orientata a favorire pari opportunità e la crescita professionale di ciascuno.

ORGANICO

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 è di 88 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(unità)	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	8	5
Quadri	21	15
Impiegati	59	50
Totale	88	70

La distribuzione dell'organico tra donne e uomini è la seguente:



La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 79,58 unità e presenta la seguente ripartizione per categorie:

organico medio	Periodo dal 01.01.2016 al 31.12.2016	Periodo dal 14.01.2015 al 31.12.2015
Dirigenti	5,75	2,1
Quadri	19,58	4,6
Impiegati	54,25	41,9
Totale	79,58	48,56

Nel 2016 INWIT ha consolidato attività, processi e struttura organizzativa. Parallelamente l'organico è stato incrementato di 18 risorse. Se consideriamo il dato ad inizio attività (60 persone al 1 aprile 2015) il personale è cresciuto del 50% (28 unità)

La crescita dell'organico è avvenuta in coerenza con l'evoluzione del mix quali-quantitativo pianificata attraverso l'assunzione di risorse provenienti dal Gruppo TIM, rigorosamente selezionate sulla base delle skill necessarie. Il 63% dei nuovi ingressi ha consentito di rafforzare il presidio dei processi di business gestiti dalla Funzione di Business Management & Operations, mentre il restante 37% è stato indirizzato verso le funzioni di Staff.

La crescita dell'organico è stata, in parallelo, accompagnata da programmi di formazione continua e di sviluppo delle competenze.

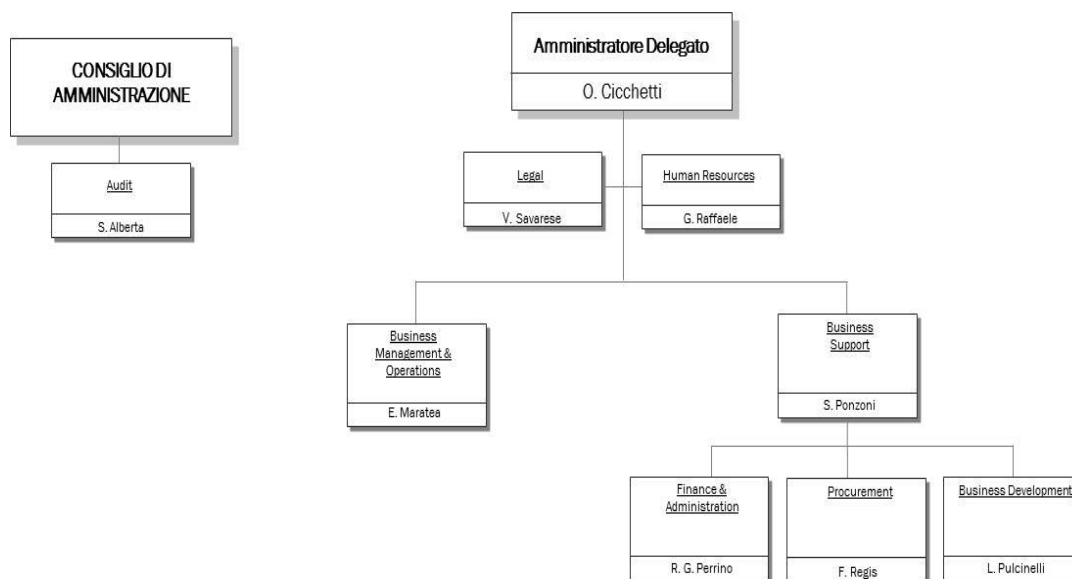
ORGANIZZAZIONE

La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale.

La struttura organizzativa prevede al riporto dell'Amministratore Delegato le seguenti funzioni, delle quali vengono descritte le principali attività:

- la funzione Business Support, costituita ad ottobre 2016, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, i processi di acquisto e le attività di business development, quest'ultime assicurate dalla funzione Business Development costituita ad ottobre 2016);
- la funzione Human Resources, che assicura l'assunzione, la gestione e lo sviluppo del personale, la definizione delle politiche di remunerazione, la valutazione delle performance, la definizione ed adozione dell'assetto organizzativo che supporti in modo efficace ed efficiente il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- la funzione Legal, che assicura la tutela legale della Società. Legal assicura inoltre, attraverso la nuova funzione Compliance e Regolamentazione, costituita ad ottobre 2016, la gestione degli adempimenti relativi alla compliance e alle tematiche regolatorie;
- la funzione Business Management & Operations, che ha la responsabilità di tutte le leve operative ed in particolare dei processi di vendita, contrattualizzazione e gestione dei clienti, della ricerca ed acquisizione dei siti, della gestione dei contratti di locazione, della rinegoziazione dei termini e delle condizioni contrattuali, delle attività di gestione operativa dei siti e degli impianti. In particolare per la gestione operativa delle attività relative ai siti diffusi su tutto il territorio nazionale, la funzione Business Management & Operations opera attraverso 4 presidi territoriali Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud.

A riporto del Consiglio di Amministrazione opera la funzione Audit, che assicura la definizione e la realizzazione dei programmi di revisione (cioè di controllo su processi e attività svolte), la predisposizione delle relazioni relative agli interventi di revisione effettuati.



CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A supporto del consolidamento delle attività rispetto alla fase iniziale di start up dell'Azienda, INWIT ha avviato nel 2016, un percorso di certificazione secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015, del seguente processo presidiato da Business Management & Operations "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione contratti con clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

FORMAZIONE

Nel corso del 2016, sono state complessivamente erogate 2.448 ore di formazione, equivalenti ad una media di circa 28 ore pro-capite. Sono state coinvolte in attività formative la quasi totalità delle risorse INWIT.

FORMAZIONE MANAGERIALE

Nel corso dell'anno tutti i dipendenti hanno partecipato ad un seminario aziendale, della durata di due giorni, durante il quale si è approfondito il modello di business e le prospettive future di INWIT, gli obiettivi strategici ed il posizionamento dell'azienda nel mercato delle Tower Company: sono state inoltre approfondite quelle conoscenze che sono importanti per il presidio dei processi, in particolare quelle relative all'evoluzione tecnologica delle reti mobili e alla capacità di commercializzare i servizi di ospitalità.

Nel 2016 sono proseguiti i corsi di lingua inglese rivolti ad alcuni responsabili di funzione.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso dell'anno i dipendenti sono stati coinvolti in iniziative di formazione riguardanti tematiche specialistiche – sull'utilizzo ad esempio dei sistemi informativi a supporto dei processi di business – inerenti gli ambiti lavorativi di competenza.

FORMAZIONE LINGUISTICA

Nel 2016 sono proseguiti i corsi di lingua inglese rivolti ad alcuni responsabili di funzione. Complessivamente la formazione erogata rappresenta l'8% del totale.

FORMAZIONE ISTITUZIONALE

Nel mese di dicembre 2016, tutti i dipendenti sono stati coinvolti nel Compliance Day INWIT, mirato ad una più analitica conoscenza del Modello 231 e della corrispondente normativa. Sono proseguiti i corsi in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

COMPENSATION

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti ed il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT intende dotarsi di una struttura retributiva coerente con le linee guida della Capogruppo e allineata alle best practices di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.

A livello manageriale, è stato dato seguito al sistema di incentivazione variabile di breve termine riservato a tutti i responsabili di strutture organizzative formalizzate, in base ad obiettivi economico/finanziari e quantitativi rappresentati nel Piano Industriale.

A supporto del raggiungimento degli obiettivi di business prioritari – rappresentati dallo sviluppo dei ricavi e dalla ottimizzazione dei costi locativi – sono stati definiti dei canvass rivolti alle risorse aziendali che a livello territoriale operano su tali processi.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda considera il miglioramento continuo delle proprie performance in tema di sicurezza e salute un fattore di importanza prioritaria ed elemento di massima salvaguardia nei confronti dei propri e degli altrui lavoratori.

Nel 2016 è stato dato seguito ad un piano di attività avviato nel 2015, a partire dal rispetto degli obblighi di legge, quali la valutazione dei rischi con la formalizzazione dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, la valutazione dello stress lavoro-correlato e la formalizzazione di un sistema articolato di delega verso figure di responsabilità collocate ai diversi livelli dell'organizzazione.

Sul tema della salute e sicurezza INWIT ha proseguito negli interventi formativi.

PEOPLE CARING

INWIT ha aderito alle iniziative rivolte ai dipendenti promosse da TIM per tutte le aziende della Società, nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale dipenda in primo luogo dal rispetto e dall'attenzione per le persone che lavorano in Azienda.

Le principali iniziative offerte da INWIT effettuate nel corso 2016 sono state:

- asili nido presenti in sedi Telecom e in convenzione;
- prestiti aziendali;
- soggiorni per i figli dei dipendenti;
- iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici.

ALTRE INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

L'ASSILT (Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle aziende del Gruppo TIM), finanziata dalle aziende del Gruppo, dai soci lavoratori e dai soci pensionati, persegue senza fini di lucro lo scopo di erogare a favore dei soci e dei beneficiari prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo ed individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria a tutela della salute e dell'integrità fisica dei soci.

L'ASSIDA eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

TELEMACO è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta senza fine di lucro, e operativo dall'ottobre 2000; l'obiettivo è assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

E' destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Il CRALT (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori delle Aziende del Gruppo TIM) organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo. Il CRALT consente inoltre ai soci e ai loro familiari, attraverso la stipula di apposite convenzioni, di poter acquisire beni e servizi a prezzi/tariffe di particolare convenienza, sempre fruendo della rateizzazione delle spese. A tale riguardo, di particolare rilevanza è la convenzione e la relativa contribuzione sull'acquisto di testi scolastici e universitari a favore dei figli dei soci, quale valido sostegno alla capacità di spesa delle famiglie.

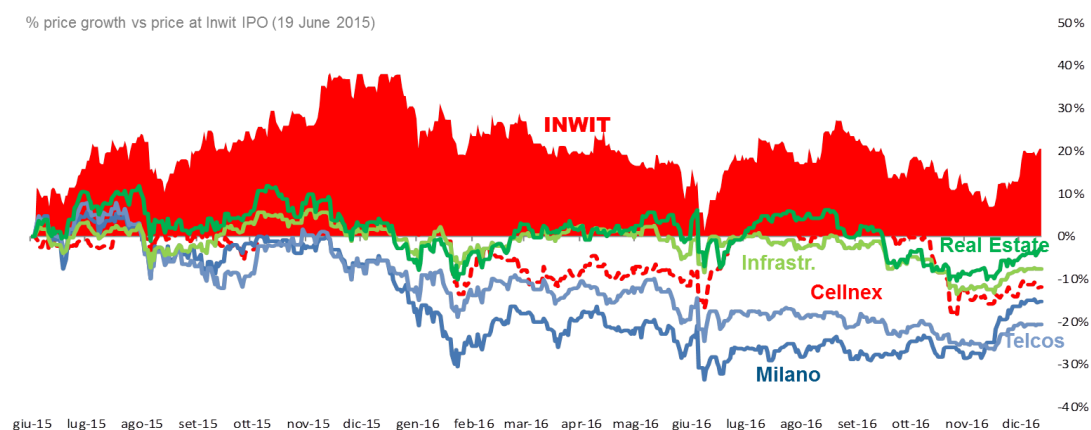
SOLIDARIETÀ

In occasione delle Festività Natalizie, INWIT ha effettuato una donazione a favore dell'Associazione Save The Children.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2016.

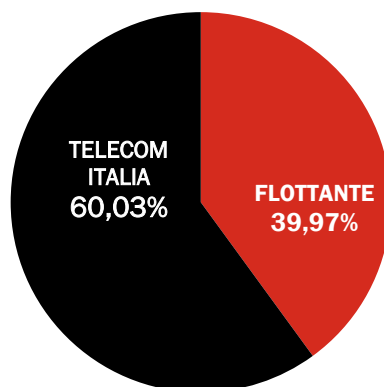


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2016

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2016 al 31/12/2016)	Euro 2.641 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2016:



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2016 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per l'esercizio 2016.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2016.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-	
+	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-	
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio individuale di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 31 dicembre 2016

Indice

BILANCIO INDIVIDUALE DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	56
CONTO ECONOMICO SEPARATO	58
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	59
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	60
RENDICONTO FINANZIARIO	61
NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	62
NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI	65
NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	74
NOTA 4 - AGGREGAZIONI AZIENDALI	77
NOTA 5 - AVVIAMENTO	78
NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	79
NOTA 7 - ATTIVITÀ MATERIALI	80
NOTA 8 - ATTIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	81
NOTA 9 - CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI	82
NOTA 10 - CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	83
NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO	83
NOTA 12 - FONDI RELATIVI AL PERSONALE	85
NOTA 13 - FONDI RISCHI E ONERI	87
NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	87
NOTA 15 - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	89
NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	90
NOTA 17 - RICAVI	91
NOTA 18 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	91
NOTA 19 - COSTI DEL PERSONALE	92
NOTA 20 - ALTRI COSTI OPERATIVI	92
NOTA 21 - AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	93
NOTA 22 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	93
NOTA 23 - IMPOSTE SUL REDDITO	94
NOTA 24 - RISULTATO PER AZIONE	95
NOTA 25 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE	95
NOTA 26 - PARTI CORRELATE	96
NOTA 27 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI	100
NOTA 28 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	100
NOTA 29 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016	101
NOTA 30 - NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	102
NOTA 31 - ALTRE INFORMAZIONI	103

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	1.411.770.320		1.404.000.000	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	13.462.499		4.011.246	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	7)	193.027.646		186.406.824	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	8)	216.480		86.792	
Crediti vari e altre attività non correnti	9)	16.685.002		7.803.000	
Attività per imposte anticipate		1.230.684		1.110.889	
Totale Attività non correnti		1.636.392.631		1.603.418.751	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	51.893.630	3.721.000	50.486.004	3.034.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8)	88.859		17.099	
Crediti per imposte sul reddito		-		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	85.598.979	10.139.000	71.833.401	7.560.000
Totale Attività correnti		137.581.468		122.336.504	
Totale Attività		1.773.974.099		1.725.755.255	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	11)				
Capitale sociale		600.000.000		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000.000		660.000.000	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		(90.962)		29.179	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		104.157.459		62.932.625	
Totale Patrimonio netto		1.484.066.497		1.442.961.804	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	12)	1.835.029		1.452.327	
Fondo imposte differite		-		-	
Fondi per rischi e oneri	13)	95.190.596		100.360.655	
Passività finanziarie non correnti	14)	99.763.450		119.666.170	
Debiti vari e altre passività non correnti	16)	1.600.690	896.000	3.576.708	2.831.000
Totale Passività non correnti		198.389.765		225.055.860	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	14)	20.232.594	1.000	231.177	3.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	69.239.541	52.077.000	53.084.988	41.586.000
Debiti per imposte sul reddito		2.045.702		4.421.426	
Totale Passività correnti		91.517.837		57.737.591	
Totale Passività		289.907.602		282.793.451	
Totale Patrimonio netto e Passività		1.773.974.099		1.725.755.255	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	Esercizio 2016	di cui con parti correlate	Esercizio 2015	di cui con parti correlate
Ricavi	17)	333.508.046	255.609.000	239.216.241	190.383.000
Acquisti di materie e servizi	18)	(160.660.018)	(34.531.000)	(126.266.233)	(30.003.000)
Costi del personale	19)	(6.635.876)	(1.129.000)	(3.832.243)	(663.000)
Altri costi operativi	20)	(2.594.384)	(28.000)	(957.620)	(16.000)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		163.617.768		108.160.155	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	21)	(16.355.935)		(12.674.144)	
Risultato operativo (EBIT)		147.261.833		95.486.011	
Proventi finanziari	22)	27.099		30.571	
Oneri finanziari	22)	(3.573.626)	(6.000)	(2.752.831)	(236.000)
Risultato prima delle imposte		143.715.306		92.763.751	
Imposte sul reddito	23)	(45.790.473)		(29.831.126)	
Risultato del periodo		97.924.833		62.932.625	
Risultato per azione Base/Diluito	24)	0,163		0,134	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato del periodo	(a)	97.924.833	62.932.625
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(178.479)	14.640
Effetto fiscale		42.835	(4.026)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(135.644)	10.614
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	(135.644)	10.614
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	97.789.189	62.943.239

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 14 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

(euro)	note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 14 gennaio 2015	11)	50.000	-	-	50.000
Risultato complessivo del periodo		-	-	62.943.239	62.943.239
Emissione di azioni a fronte del Conferimento del Ramo d'Azienda dalla Controllante		599.950.000	780.000.000	-	1.379.950.000
Rideterminazione di parte della riserva sovrapprezzo azioni a riserva legale		-	(120.000.000)	120.000.000	-
Altri movimenti		-	-	18.565	18.565
Valori al 31 dicembre 2015	11)	600.000.000	660.000.000	182.961.804	1.442.961.804

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

(euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2016	11)	600.000.000	660.000.000	182.961.804	1.442.961.804
Risultato complessivo del periodo		-	-	97.789.189	97.789.189
Dividendi deliberati		-	-	(56.700.000)	(56.700.000)
Altri movimenti		-	-	15.504	15.504
Valori al 31 dicembre 2016	11)	600.000.000	660.000.000	224.066.497	1.484.066.497

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Flusso monetario da attività operative:			
Risultato del periodo		97.924.833	62.932.625
Rettifiche per:			
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	21)	16.355.935	12.674.144
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(76.961)	(1.073.914)
Variazione dei fondi relativi al personale		222.351	245.399
Variazione dei crediti commerciali		1.682.745	(27.556.937)
Variazione dei debiti commerciali		8.641.454	12.175.677
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(22.727.000)	18.427.607
Altre variazioni non monetarie		2.392.972	315.118
Flusso monetario generato dalle attività operative	(a)	104.416.329	78.139.719
Flusso monetario da attività di investimento:			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(35.271.000)	(12.531.218)
Variazione debiti per attività d'investimento		7.362.000	6.319.106
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(27.909.000)	(6.212.112)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	8)	(201.448)	(41.298)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(5.939.000)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento	(b)	(34.049.448)	(6.253.410)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	14)	98.697	(102.908)
Dividendi pagati (*)		(56.700.000)	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento	(c)	(56.601.303)	(102.908)
Flusso monetario complessivo	(d=a+b+c)	13.765.578	71.783.401
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(e)	71.833.401	50.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(f=d+e)	85.598.979	71.833.401

(*) di cui verso parti correlate

(euro)		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		9.876.000	1.903.000
Dividendi pagati		34.038.900	-

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito **"INWIT"**, o la **"Società"**) relativo al periodo dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 (di seguito il **"Bilancio al 31 dicembre 2016"**) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come **"IFRS"**) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche **"TIM"** o la **"Controllante"**), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

In data 1° aprile 2015, la Società ha acquisito, a seguito del conferimento in natura ricevuto da TIM, il ramo d'azienda riconducibile alle torri e infrastrutture di supporto alle reti di comunicazione mobile (il **"Ramo d'Azienda"**). A seguito di tale conferimento l'attività della Società consiste nel fornire servizi di ospitalità a operatori di telecomunicazioni mobili e altri clienti per lo sviluppo e l'esercizio di comunicazioni **"wireless"**.

Nel corso del mese di giugno 2015 INWIT ha completato con successo il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il suddetto processo di quotazione includeva l'offerta in vendita di azioni INWIT da parte della Controllante, all'esito della quale la partecipazione della stessa in INWIT era pari al 63,67%. In data 6 luglio è stata esercitata integralmente l'opzione di Over-Allotment (Greenshoe) concessa da TIM ai coordinatori dell'offerta globale, per complessive n. 21.800.000 azioni. All'esito del regolamento dell'opzione Greenshoe la partecipazione della Controllante in INWIT è pari al 60,03%.

I valori al 31 dicembre 2016 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2015; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. Si sottolinea che i primi dodici mesi dell'esercizio 2015 sono caratterizzati da 9 mesi di operatività a seguito del conferimento avvenuto in data 1° aprile 2015.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in migliaia di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Nell'esercizio 2016 Inwit S.p.A. ha affinato la modalità di rilevazione dei risconti attivi per il differimento dei costi di locazione. Tale affinamento non ha comportato effetti sul conto economico ma una riclassifica da "Crediti vari e altre attività correnti" a "Crediti vari e altre attività non correnti" al 31 dicembre 2015 pari a euro 7.803 migliaia.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati e i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi a operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali.

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT e dalle controllate come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, che, nel caso specifico, è identificato nel valore trasferito per effetto del Conferimento, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("Impairment Test"). La verifica è svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio annuale.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento degli stessi e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rivisitazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è

effettuata annualmente. Le variazioni della citata passività sono rilevate a incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale (anni)	Vita utile
Impianti e macchinari	10
Torri e tralicci	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3-9
Diritti d'uso di superficie	20

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'*Impairment Test*, è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali e Attività immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si

considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio individuale. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

RISULTATO PER AZIONE

- (a) Risultato per azione – base

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato del periodo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

- (b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. La determinazione del valore d'uso implica un processo di valutazione complesso con l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al fondo oneri di ripristino, la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del Sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, e in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2016

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

- **Modifiche all'IFRS 11 (*Accordi a Controllo Congiunto*): Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto**

In data 24 novembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, all'IFRS 11 (*Accordi a Controllo Congiunto*).

L'IFRS 11 disciplina la contabilizzazione delle partecipazioni in Joint Ventures e in Joint Operation. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una Joint Operation che costituisce un business (come definito nell'IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*).

Le modifiche in oggetto specificano il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2016.

- **Modifiche allo IAS 16 (*Immobili, Impianti e macchinari*) e allo IAS 38 (*Attività Immateriali*)**

In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*) e allo IAS 38 (*Attività immateriali*).

Sia lo IAS 16 che lo IAS 38 prevedono come principio base per l'ammortamento il consumo atteso dei benefici economici futuri di un asset.

La modifica chiarisce che è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2016.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012–2014)**

In data 15 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il ciclo 2012–2014; per quanto riguarda dette modifiche si segnala:

- **IFRS 5** Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: dette modifiche riguardano i cambiamenti nei metodi di dismissione (da piano di vendita a piano di distribuzione ai soci e viceversa);
- **IFRS 7** Strumenti finanziari - informazioni integrative: dette modifiche riguardano la disclosure sui contratti di servicing, in termini di continuing involvement, e l'applicabilità della disclosure prevista dall'IFRS 7 in tema di compensazione tra attività e passività finanziarie ai bilanci infrannuali;
- **IAS 19** Benefici per i dipendenti: oggetto dell'emendamento è il tasso di sconto (con riferimento all'area di mercato);
- **IAS 34** Bilanci intermedi: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili anche contenute in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione intermedia sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2016.

- **Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2441 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 27- Bilancio Separato (Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato). Le modifiche allo IAS 27 consentono alle entità di adottare anche il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nei loro bilanci separati. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2016 perché TIM non adotta il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint venture e collegate.

- **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) – Iniziativa di informativa**

In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa.

In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e della disclosure di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:

- **materialità:** viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- **disaggregazione e subtotali:** viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- **struttura delle note:** viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:** la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2016.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALL'IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
IFRS 15 (<i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>)	1/1/2018
IFRS 9 (<i>Strumenti Finanziari</i>)	1/1/2018
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
IFRS 16 (<i>Leasing</i>)	1/1/2019
Modifiche allo IAS 12 (<i>Imposte sul reddito - Rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate</i>)	1/1/2017
Modifiche allo IAS 7 (<i>Rendiconto finanziario - Iniziativa di informativa</i>)	1/1/2017
Chiarimenti all'IFRS 15 (<i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>)	1/1/2018
Modifiche all'IFRS 2 (<i>Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni</i>)	1/1/2018
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) – Modifiche all'IFRS 12 e allo IAS 28	1/1/2017 per IFRS 12 1/1/2018 per IAS 28
IFRIC 22 (<i>Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato / acconto ricevuto</i>)	1/1/2018
Modifiche allo IAS 40 (<i>Investimenti immobiliari</i>)	1/1/2018

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio di INWIT derivanti dai nuovi Principi / Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione. In particolare, si segnala che per l'adozione dell'IFRS 16 sono stati attivati specifici progetti a livello di Gruppo e che pertanto una stima attendibile degli effetti quantitativi sarà possibile solo al completamento del progetto.

• IFRS 16 (Leasing)

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

È consentita l'applicazione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. L'IFRS 16 non è ancora stato recepito dalla UE.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore. I principali impatti sul bilancio separato della Società sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione” in contropartita di debiti di natura finanziaria;
- conto economico separato: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “canoni per

leasing operativo", come da IAS 17) con conseguente impatto sulla redditività operativa (lorda e netta). Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2016 i debiti finanziari della Società coincidono sostanzialmente con il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. Come descritto in dettaglio nella successiva nota “Passività finanziarie (non correnti e correnti)”, tale debito finanziario matura interessi ad un tasso fisso pari all'1,243% su base annua.

La Società non ha in essere e non necessita di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente bilancio individuale ha generato ricavi per euro 254.892 migliaia – circa il 76,4% del totale ricavi al 31 dicembre 2016. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G) con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, in data 8 maggio 2015 la Società ha sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. un Contratto di Finanziamento che include, tra l'altro, una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, descritta in dettaglio alla successiva Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)", al 31 dicembre 2016 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2016 in base alle categorie previste dallo IAS 39.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IAS 39 al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	note	31.12.2016	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		216	216			
	(a)	216	216			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti		25.985	25.985			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti	8)	89	89			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		85.599	85.599			
	(b)	111.673	111.673			
Totale	(a+b)	111.889	111.889			
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	14)	99.763	99.763			
	(c)	99.763	99.763			
Passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	14)	20.232	20.232			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato	16)	34.203	34.203			
	(d)	54.436	54.436			
Totale	(c+d)	154.199	154.199			

NOTA 4 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI REVI IMMOBILIARE SRL, GESTIONE DUE SRL E GESTIONE IMMOBILI SRL

In data 11 gennaio 2016, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle suddette società che gestiscono complessivamente 76 siti per reti di telefonia mobile in Lombardia localizzati principalmente nella provincia di Brescia.

L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, sono così sintetizzabili:

- la valorizzazione del corrispettivo complessivo è pari a 8.316 migliaia di euro, già versato per 6.373 migliaia di euro;
- tutte le Attività acquisite e le Passività assunte sono state iscritte ai valori contabili che le stesse avevano nei bilanci delle società acquisite, essendo tali valori considerabili una buona approssimazione del loro fair value. In aggiunta al valore delle Attività acquisite e delle Passività assunte è stato iscritto un Avviamento, pari a complessivi 7.770 migliaia di euro, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)		Revi Immobiliare S.r.l.	Gestione Due S.r.l.	Gestione Immobili S.r.l.	Totale
Valorizzazione del corrispettivo	(a)	1.669	3.803	2.844	8.316
Valore delle attività acquisite	(b)	104	507	468	1.079
Valore delle passività assunte	(c)	(89)	(221)	(223)	(533)
Avviamento	(a-b-c)	1.654	3.517	2.599	7.770

Valori contabili alla data di acquisizione

(migliaia di euro)		Revi Immobiliare S.r.l.	Gestione Due S.r.l.	Gestione Immobili S.r.l.	Totale
Avviamento					
Altre attività non correnti		5	278	9	292
Attività correnti		99	229	459	787
<i>di cui Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>		38	83	313	434
Totale attività	(a)	104	507	468	1.079
Totale passività non correnti					
<i>di cui Passività finanziarie non correnti</i>					
Totale passività correnti		(89)	(221)	(223)	(533)
<i>di cui Passività finanziarie correnti</i>					
Totale passività	(b)	(89)	(221)	(223)	(533)
Attività nette	(a-b)	15	286	245	546

L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 ha approvato, in sede straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione in INWIT delle tre società interamente controllate.

In data 26 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle tre società suddette in Inwit S.p.A.

Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° ottobre 2016. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni delle società incorporate sono state imputate al Bilancio Inwit a far data dal 1° gennaio 2016.

NOTA 5 – AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia (euro 1.404.000 migliaia al 31 dicembre 2015).

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Altre variazioni	31.12.2016
Avviamento	1.404.000	7.770	-	1.411.770
Totale	1.404.000	7.770	-	1.411.770

L'incremento registrato nel periodo è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione delle società Revi Immobiliare S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., pari a complessivi 7.770 migliaia di euro.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. Il criterio seguito nell'allocatione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. La società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. corrisponde all'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) alla quale è stato allocato l'avviamento.

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il fair value less costs of disposal (valore equo al netto dei costi di vendita).

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile è il fair value ed è fondato sulla capitalizzazione di borsa. L'impairment test al 31 dicembre 2016 non ha evidenziato alcuna perdita per riduzione di valore, poiché il valore recuperabile di Inwit risulta largamente superiore al rispettivo valore di carico.

La differenza tra il fair value e il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(milioni di euro)	INWIT S.p.A.
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	+1.157

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -43,8% del valore dell'azione, ovvero € 2,47 per azione ordinaria.

NOTA 6 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2015, di euro 9.452 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	14.01.2015	Investimenti	Ammortamenti	31.12.2015
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	1.903	(370)	1.533
Altre attività immateriali	-	1.046	(4)	1.042
Attività immateriali in corso e acconti		1.436	-	1.436
Totale	-	4.385	(374)	4.011

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	-	938	-	(896)	218	1.793
Altre attività immateriali	1.042	4	7.743	(55)	(172)	244	8.806
Attività immateriali in corso e acconti	1.436	-	1.591	-	-	(163)	2.864
Totale	4.011	4	10.272	(55)	(1.068)	299	13.463

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 10.272 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 7.902 migliaia) e all'acquisto di software (euro 1.157 migliaia).

NOTA 7 – ATTIVITA' MATERIALI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2015, di euro 6.981 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	14.01.2015	Conferimento	Investimenti	Svalutazioni/ Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2015
Terreni	-	-	1.517	-	-	1	1.518
Impianti e macchinari	-	183.763	3.442	(3.894)	(8.400)	6.780	181.691
Attrezzature industriali e commerciali	-	5	-	-	(6)	12	11
Attività materiali in corso e acconti	-	-	3.187	-	-	-	3.187
Totale	-	183.768	8.146	(3.894)	(8.406)	6.793	186.407

(migliaia di euro)	31.12.2015	Fusioni	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre Variazioni	31.12.2016
Terreni	1.518	59	7.764	-	-	-	1.594	10.935
Impianti e macchinari	181.691	233	5.174	(2.782)	(12.478)	(105)	(2.992)	168.741
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	17	-	-	-	-	17
Altri Beni	11	-	602	-	(16)	-	1	598
Attività materiali in corso e acconti	3.187	-	11.442	-	-	-	(1.892)	12.737
Totale	186.407	292	24.999	(2.782)	(12.494)	(105)	(3.289)	193.028

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 24.999 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 11.275 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 4.976 migliaia, alla manutenzione straordinaria effettuata sui siti per euro 5.958 migliaia e alla realizzazione di Small Cells per euro 1.216 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 2.782 migliaia. Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzatosi il passaggio di proprietà.

Per effetto dell'aggregazione aziendale descritta nella Nota 4 nel periodo sono state acquisite infrastrutture per euro 273 migliaia.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2015	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2015
Terreni	1.518	-	-	1.518
Impianti e macchinari	1.046.294	(3.026)	(861.577)	181.691
Attrezzature industriali e commerciali	44	-	(33)	11
Attività materiali in corso e acconti	3.187	-	-	3.187
Totale	1.051.043	(3.026)	(861.610)	186.407

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2016	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2016
Terreni	10.935	-	-	10.935
Impianti e macchinari	1.006.816	(687)	(837.387)	168.741
Attrezzature industriali e commerciali	17	-	-	17
Altri Beni	647	-	(49)	598
Attività materiali in corso e acconti	12.737	-	-	12.737
Totale	1.031.152	(687)	(837.437)	193.028

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pigni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 8 – ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		31.12.2016	31.12.2015
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Prestiti pluriennali al personale		216	87
Totale attività finanziarie non correnti	(a)	216	87
Crediti finanziari a breve termine:			
Prestiti pluriennali al personale		89	17
Totale attività finanziarie correnti	(b)	89	17
Totale attività finanziarie	(a+b)	305	104

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi ai dipendenti.

NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI E CORRENTI

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2015	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Fusioni	Altri movimenti del periodo	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Crediti vari e altre attività non correnti						
Risconti attivi	7.803	-	-	8.882	16.685	-
(a) 7.803		-	-	8.882	16.685	-
Crediti commerciali						
Crediti verso clienti	24.582	24.582	107	(2.057)	22.632	22.632
Crediti verso Controllante	2.975	2.975	3	375	3.353	3.353
(b) 27.557	27.557	27.557	110	(1.682)	25.985	25.985
Crediti vari e altre attività correnti						
Crediti verso altri	704	-	-	2.850	3.554	-
Risconti attivi	22.225	-	168	(39)	22.354	-
(c) 22.929	22.929	-	168	2.811	25.908	-
Totale (a+b+c) 58.289	58.289	27.557	278	10.011	68.578	25.985

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 10 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2016 la voce è pari a euro 85.599 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	74.909	64.271
Crediti verso Controllante	10.139	7.560
Assegni, denaro e valori in cassa	551	2
Totale	85.599	71.833

Al 31 dicembre 2016 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie *investment grade* e con la Controllante per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia e Regno Unito.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto è pari a euro 1.484.066 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	224.066	182.962
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	34	19
Altre Riserve	(126)	10
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	104.157	62.933
Totale	1.484.066	1.442.962

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 600.000.000 di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale.

Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016.

(numero azioni)	Al 31.12.2015	Emissione di azioni	Al 31.12.2016	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	600.000.000	-	600.000.000	100,0
Totale azioni in circolazione	600.000.000	-	600.000.000	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2015	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2016
Azioni ordinarie emesse	600.000	-	600.000
Totale Capitale emesso	600.000	-	600.000
Totale Capitale in circolazione	600.000	-	600.000

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM al 31 dicembre 2016 e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in Inwit ad esito del conferimento.
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in Inwit nel corso dell'esercizio 2016.

Tali piani non hanno avuto impatti significativi né sul risultato economico, né sulla situazione patrimoniale finanziaria di INWIT al 31 dicembre 2016.

NOTA 12 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Aumenta, rispetto al 31 dicembre 2015, di euro 383 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	14.01.2015	Conferimento	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2015
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	-	1.223	262	(33)	1.452
Totale	-	1.223	262	(33)	1.452

(migliaia di euro)	31.12.2015	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2016
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.452	392	(9)	1.835
Totale	1.452	392	(9)	1.835

La variazione di euro 392 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2015
Oneri finanziari	25	27
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	184	(14)
Trasferimenti	183	249
Totale	392	262

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE

Tasso di inflazione	
Anno 2017	1,10% annuo
Anno 2018	1,30% annuo
Anno 2019 e seguenti	1,50% annuo
Tasso di attualizzazione	
1,31% annuo	
Tasso annuo di incremento TFR	
Anno 2017	2,325% annuo
Anno 2018	2,475% annuo
Anno 2019 e seguenti	2,625% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Dirigenti	6,50%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 59 anni di età - Dirigenti	2,00%
da 41 a 59 anni di età - Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti	20,00%
da 60 a 64 anni di età - Non Dirigenti	6,50%
Successivamente	Nulla
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla legge 214 del 22 dicembre 2011
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2016 pari a euro 1.835 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 11,7 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI

	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	(5)
- 0,25 p.p.	5
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	4
- 0,25 p.p.	(37)
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	(50)
- 0,25 p.p.	(51)

NOTA 13 – FONDI RISCHI E ONERI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2015, di euro 5.172 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	14.01.2015	Conferimento	Incremento	Decremento	31.12.2015
Fondo per oneri di ripristino	-	94.511	6.997	(1.152)	100.356
Altri fondi rischi e oneri	-	5	-	-	5
Totale	-	94.516	6.997	(1.152)	100.361

(migliaia di euro)	31.12.2015	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2016
Fondo per oneri di ripristino	100.356	2.388	(4.533)	(3.421)	94.790
Altri fondi rischi e oneri	5	399	(5)	-	399
Totale	100.361	2.787	(4.538)	(3.421)	95.189

L'incremento del periodo si riferisce sia all'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 1.820 migliaia) sia all'accantonamento per 68 nuovi siti (euro 568 migliaia).

Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo.

Gli altri movimenti del periodo si riferiscono all'adeguamento del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 3.421 migliaia).

NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2016	31.12.2015
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche		99.763	119.666
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	99.763	119.666
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche		20.232	228
Debiti verso controllante		1	3
Totale passività finanziarie correnti	(b)	20.233	231
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	119.996	119.897

La voce in oggetto si riferisce integralmente alla Linea Term (come di seguito definita) del contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 8 maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., (il “**Contratto di Finanziamento**”).

Il Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza quinquennale fissata all'8 maggio 2020, in particolare:

- una linea term di euro 120 milioni completamente utilizzata ("Linea Term"); e
- una linea revolving utilizzabile in più tranches di massimi euro 40 milioni, disponibile fino al trentesimo giorno precedente la data di rimborso finale e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa della Società ("Linea Revolving"). Al 31 dicembre 2016 la Linea Revolving non è stata utilizzata e risulta pertanto completamente disponibile

Il rimborso della Linea Term avverrà dall'8 novembre 2017, in sei rate semestrali a quota capitale costante pari a circa euro 20 milioni e scadenza finale a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Gli interessi sulla Linea Term sono computati su base semestrale e sono regolati a tasso fisso pari al 1,243%.

Il costo complessivo della Linea Term è pari all'1,33%.

"COVENANTS", "NEGATIVE PLEDGES" E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2016

Il Contratto di Finanziamento prevede alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. E' presente una clausola di *cross-default* sul debito della Società Capogruppo, ma non di *cross-default* connesso a società del Gruppo TIM.

Il Contratto di Finanziamento prevede una clausola relativa al cambio di controllo e alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo alle banche finanziatrici di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2016 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2016, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2016 (*)	31.12.2015
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	85.599	71.833
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A+B+C)	85.599	71.833
E Crediti finanziari correnti	89	17
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(20.233)	(231)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(20.233)	(231)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	65.455	71.619
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(99.763)	(119.666)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(99.763)	(119.666)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(34.308)	(48.047)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	216	87
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(34.092)	(47.960)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 dicembre 2016.

NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2016 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2015	di cui Strumenti Finanziari IAS 39	Fusioni	Altri movimenti del periodo	31.12.2016	di cui Strumenti Finanziari IAS 39
Debiti vari e altre passività non correnti						
Debiti verso Controllante	2.831	-	-	(1.935)	896	-
Debiti verso istituti di previdenza	2	-	-	(1)	1	-
Risconti passivi	744	-	-	(40)	704	-
(a) 3.577		-	-	(1.976)	1.601	-
Debiti Commerciali						
Debiti verso fornitori	7.549	7.549	76	8.806	16.431	16.431
Debiti verso controllante	10.723	10.723	-	7.049	17.772	17.772
(b) 18.272		18.272	76	15.855	34.203	34.203
Debiti vari e altre passività correnti						
Debiti verso controllante	25.176	-	-	(2.869)	22.307	-
Risconti passivi	4.524	-	447	1.046	6.017	-
Debiti verso istituti di previdenza	245	-	-	106	351	-
Debiti tributari	3.682	-	10	(1.020)	2.672	-
Altre passività correnti	1.186	-	-	2.503	3.689	-
(c) 34.813		-	457	(234)	35.036	
Debiti per imposte sul reddito	4.421	-	-	(2.375)	2.046	-
(d) 4.421		-	-	(2.375)	2.046	
Totale (a+b+c+d) 61.083		18.272	533	11.270	72.886	34.203

I **debiti vari e altre passività non correnti** si riferiscono principalmente al debito relativo al consolidato fiscale (euro 896 migliaia).

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 40.079 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale relativi alla manutenzione ordinaria (euro 2.809 migliaia) e straordinaria (euro 7.565 migliaia), contratti di servizio (euro 2.879) e alla realizzazione di 68 nuovi siti (euro 4.519 migliaia) nonché a rapporti di natura varia relativi al consolidato fiscale (euro 19.299 migliaia) e altre partite (euro 3.008).

I **debiti tributari** si riferiscono principalmente all'IVA di periodo nonché alle addizionali regionali e comunali.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente al debito residuo relativo all'acquisto delle tre società controllate, come descritto nella precedente Nota 4 (euro 1.943 migliaia) e a debiti verso l'erario per imposte sul reddito (euro 895 migliaia). Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 17 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 333.508 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi		
Ricavi verso TIM	254.892	190.000
Ricavi verso terzi	78.616	49.216
Totale	333.508	239.216

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I “Ricavi verso TIM” ammontano a euro 254.892 migliaia pari al 76,43% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. “Servizio Integrato” regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

La voce “Ricavi verso terzi” pari a euro 78.616 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani (Vodafone, Wind e H3G). I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

NOTA 18 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 160.660 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	133	-
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	9.590	8.341
Prestazioni professionali	3.210	856
Prestazioni e servizi vari	5.189	3.324
(b)	17.989	12.521
Costi per godimento di beni di terzi (c)	142.538	113.745
Totale (a+b+c)	160.660	126.266

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente a costi di locazione sia verso TIM sia verso locatori terzi (euro 142.538 migliaia).

NOTA 19 – COSTI DEL PERSONALE

Sono complessivamente pari a euro 6.636 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Costi del personale		
Salari e stipendi	4.260	2.420
Oneri sociali	1.554	892
Altri costi del personale	209	98
(a)	6.023	3.410
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	613	422
(b)	613	422
Totale	6.636	3.832
(a+b)		

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 79,6 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2016	2015
Dirigenti	5,7	2,1
Quadri	19,6	4,6
Impiegati	54,3	41,9
Totale	79,6	48,6

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 è di 88 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2016	2015
Dirigenti	8	5
Quadri	21	15
Impiegati	59	50
Totale	88	70

NOTA 20 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Sono complessivamente pari a euro 2.594 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Altri costi operativi		
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	399	-
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.593	739
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	67	31
Altri Oneri	535	188
Totale	2.594	958

NOTA 21 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 16.356 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	896	370
Altre attività immateriali	172	4
(a)	1.068	374
Ammortamento delle attività materiali		
Impianti e macchinari	12.478	8.400
Attrezzature industriali e commerciali	16	6
(b)	12.494	8.406
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(c)	
	2.794	3.894
Totale	(a+b+c)	12.674

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende plusvalenze da realizzo di attività non correnti pari a euro 73 migliaia, minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 2.762 migliaia e svalutazioni di attività non correnti pari a euro 105 migliaia relative a siti che saranno dismessi nel corso del 2017.

NOTA 22 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 27 migliaia e sono relativi a interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide in essere sui conti correnti e sui depositi bancari nel periodo di riferimento.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 3.574 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	1.516	869
Interessi passivi a controllante	6	202
Commissioni bancarie	192	133
Altri oneri finanziari	1.860	1.549
Totale	3.574	2.753

Gli altri oneri finanziari sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 23 – IMPOSTE SUL REDDITO

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono pari a euro 1.231 migliaia si riferiscono sia agli effetti del Conferimento del ramo d'azienda sia alle imposte di periodo.

La scadenza delle Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2016 è prevista oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2016 la società non ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 45.790 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
IRAP del periodo	6.339	4.421
IRES del periodo	38.951	23.653
Oneri da consolidato fiscale	896	2.831
Totale imposte correnti	46.186	30.905
Imposte differite dell'esercizio	(76)	(1.074)
Rettifica imposte esercizi precedenti	(320)	-
Totale imposte sul reddito	45.790	29.831

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 27,5% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 27,5%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato prima delle imposte	143.715	92.764
Imposte sul reddito teoriche	39.522	25.510
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	63	-
Costi indeducibili	262	35
Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP	39.847	25.545
IRAP corrente e differita	6.339	4.286
Totale imposte effettive a conto economico	46.186	29.831

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 24 – RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

		Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	97.924.833	62.932.625
Numero medio azioni ordinarie		600.000.000	470.096.296
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,163	0,134

NOTA 25 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Sono di seguito illustrati i principali contenziosi in cui la Società è coinvolta al 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda i contenziosi civili, sono pendenti alcune vertenze aventi a oggetto richieste di risarcimento danni per complessivi euro 291 migliaia. Relativamente ai procedimenti amministrativi, sono in corso alcuni giudizi aventi a oggetto il ricorso avverso alla delibera comunale COSAP e al regolamento di occupazione di spazi pubblici e l'impugnazione di ordinanze di demolizione di Siti. In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente bilancio è stato valutato probabile il rischio di soccombenza di un contenzioso civile per il quale è stimata una passività pari a euro 399 migliaia coperta dal fondo rischi. Per gli altri contenziosi sono state confutate in giudizio le richieste di controparte e non si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 26 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie correnti	(20.233)	(1)	-	-	(1)	0,0%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	85.599	10.139	-	-	10.139	11,8%
Totale indebitamento finanziario netto	(34.092)	10.138	-	-	10.138	-29,7%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	51.894	3.353	-	368	3.721	7,2%
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.601)	(896)	-	-	(896)	55,9%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(69.240)	(40.079)	(392)	(11.606)	(52.077)	75,3%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2015

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie correnti	(231)	(3)	-	-	(3)	1,3%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.833	7.560	-	-	7.560	10,5%
Totale indebitamento finanziario netto	(47.960)	7.557	-	-	7.557	-15,8%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	50.486	2.996	-	38	3.034	6,0%
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.577)	(2.831)	-	-	(2.831)	79,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(57.506)	(35.899)	(216)	(5.471)	(41.586)	72,3%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente infragruppo (pari a euro 10.139 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I crediti verso la Controllante (pari a euro 3.353 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (pari a euro 368 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (pari a euro 40.079 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 17.772 migliaia) e da debiti vari e altre passività (euro 22.307 migliaia). I primi afferiscono ai contratti di servizio, all'attività di progettazione e sviluppo software, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione

ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni. I secondi afferiscono principalmente al debito per consolidato fiscale (euro 19.299 migliaia).

I debiti verso l'Alta Direzione (pari a euro 426 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (pari a euro 11.606 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. (euro 11.582 migliaia) per fornitura di energia elettrica e verso Olivetti (euro 24 migliaia) per la fornitura di software.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2016, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	333.508	254.892	-	717	255.609	76,6%
Acquisti di materie e servizi	(160.660)	(34.478)	-	(53)	(34.531)	21,5%
Costi del personale	(6.636)	(31)	(1.098)	-	(1.129)	18,1%
Altri costi operativi	(2.594)	(28)	-	-	(28)	1,1%
Oneri finanziari	(3.574)	(6)	-	-	(6)	0,2%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	239.216	190.000	-	383	190.383	79,6%
Acquisti di materie e servizi	(126.266)	(29.975)	-	(28)	(30.003)	23,8%
Costi del personale	(3.832)	-	(663)	-	(663)	17,3%
Altri costi operativi	(958)	(16)	-	-	(16)	1,7%
Oneri finanziari	(2.753)	(236)	-	-	(236)	8,6%

I ricavi verso Controllante (pari a euro 254.892 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Altre parti correlate (pari a euro 717 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 34.478 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 22.231 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 9.583 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 450 migliaia), a spese telefoniche (euro 447 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 1.767 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 53 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 1.173 migliaia) sono relativi a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli altri costi operativi verso Controllante (euro 28 migliaia) sono relativi a quote e contributi associativi.

Gli oneri finanziari verso Controllante (euro 6 migliaia) sono costituiti da commissioni bancarie su garanzie emesse dalla Controllante.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	1.683	(378)	-	(330)	(708)	-42,1%
Variazione dei debiti commerciali	8.641	7.049	-	6.135	13.184	152,6%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(22.727)	(4.783)	(176)	-	(4.959)	22,0%
Attività di finanziamento:						
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	98	(2)	-	-	(2)	2,0%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2015

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
	(a)				(b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(27.557)	(2.975)	-	(38)	(3.013)	10,9%
Variazione dei debiti commerciali	12.176	10.173	-	5.471	16.194	87,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	18.427	10	221	-	231	1,3%
Attività di finanziamento:						
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(119.997)	(120.000)	-	-	(120.000)	100,0%

La tabella evidenzia due significative variazioni nel 2016. La prima variazione nella voce dei debiti commerciali è relativa all'aumento dei debiti commerciali verso Telenergia. La seconda variazione è relativa ai crediti/debiti vari verso la Controllante (euro 4.783 migliaia), riconducibile prevalentemente al pagamento dei debiti relativi al consolidato fiscale.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.098 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2016 saranno erogate nel secondo trimestre 2017).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 15 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato
-----------------	-------------------------

Dirigenti:

Silvia Ponzoni	Responsabile <i>Business Support</i>
Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Finance & Administration</i>
Emilio Maratea	Responsabile <i>Business Management & Operations</i>

NOTA 27 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

NOTA 28 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 29 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 30 – NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività:

- la TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practice* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2015 di TIM S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

TIM S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2015
Attività immateriali	31.103
Attività materiali	11.531
Altre attività non correnti	12.218
Totale Attività non correnti	54.852
Attività correnti	5.889
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	60.741
Patrimonio netto	16.111
<i>Capitale sociale</i>	10.720
<i>Riserve</i>	1.731
<i>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio</i>	3.660
Passività finanziarie non correnti	30.743
Fondi relativi al personale	1.278
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	324
Debiti vari ed altre passività non correnti	600
Totale Passività non correnti	32.948
Passività correnti	11.682
Totale Passività	44.630
Totale Patrimonio netto e Passività	60.741

Conto economico

(milioni di euro)	Esercizio 2015
Ricavi	13.797
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)EBITDA	5.266
Risultato operativo (EBIT)	2.188
Proventi (oneri) da partecipazioni	(132)
Proventi finanziari	2.121
Oneri finanziari	(4.546)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(369)
Imposte sul reddito	(96)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(465)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	9
Utile (perdita) dell'esercizio	(456)

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo TIM: www.telecomitalia.com.

NOTA 31 – ALTRE INFORMAZIONI

Locazioni operative

Conformemente ai principi contabili e in particolare in base a quanto previsto dallo IAS 17, la Società considera come non annullabili i contratti di locazione operativa che possono essere annullati solo al verificarsi di alcune remote eventualità, con l'autorizzazione del locatore, ovvero a seguito del pagamento da parte del locatario di un ulteriore ammontare (penale) tale che la continuazione del contratto sia ragionevolmente certa fin dall'inizio.

Di seguito si riportano l'ammontare dei canoni non annullabili relativi ai contratti di locazione attivi e passivi e ai servizi di ospitalità:

Passive

La Società ha in essere contratti non annullabili di locazione di Siti; al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei canoni ancora dovuti è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2016
Entro 1 anno	24
Da 2 a 5 anni	98
Oltre	31
Totale	153

Attive

La Società ha in essere contratti non annullabili di ospitalità; al 31 dicembre 2016 l'ammontare dei canoni ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2016
Entro 1 anno	326
Da 2 a 5 anni	1.239
Oltre	445
Totale	2.010

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti al 31 dicembre 2016 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano rispettivamente a euro 105 migliaia e a euro 1.214 migliaia.

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del bilancio 2016, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC. Vengono qui incluse anche le spese vive sostenute nel 2016 relativamente a detti servizi.

(migliaia di euro)	INWIT S.p.A.		
	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale rete PwC
Servizi di revisione:			
revisione legale del bilancio separato	194	-	194
revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	42	-	42
altri (*)	62	-	62
Spese vive	23	-	23
Totale	321	-	321

(*) Tale importo comprende onorari per: revisione del Reporting Package al 31 dicembre 2016 (euro 10 migliaia), revisione limitata del bilancio intermedio al 31 marzo 2016 (euro 28 migliaia) e revisione volontaria al 31 dicembre 2015 delle società Gestione Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Rebbi Immobili S.r.l. (euro 24 migliaia).

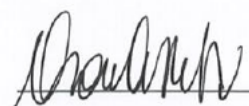
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Oscar Cicchetti, in qualità di Amministratore Delegato, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello Internal Control - Integrated Framework (2013) emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

16 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
societari



Oscar Cicchetti



Rafael Giorgio Perrino

Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.

Gruppo Tim - Direzione e Coordinamento Tim S.p.A.
Sede legale: Milano, Via Giorgio Vasari, 19 - 20135 Milano
Tel. +39 02 54106032 - Fax +39 02 55196874
adminpec@inwit.telecompost.it

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle
Imprese di Milano 08936640963
Numero REA MI 2057238
Capitale Sociale € 600.000.000,00

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

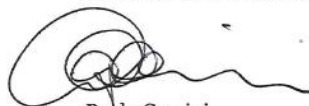
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

Altre informazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmittenti di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo Tower Operator italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato consiliare degli Amministratori indipendenti (istituito con delibera consiliare del 12 novembre 2015 per seguire – con competenze istruttorie e consultive – l'operazione di valorizzazione della partecipazione nella Società detenuta da Telecom Italia che, successivamente, nel luglio del 2016, la controllante ha deciso di non perseguire), sia attraverso audizioni con le strutture aziendali e analisi di documentazione. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività o operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso del 2016, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- in data 11 gennaio 2016, INWIT ha realizzato l'acquisizione del controllo del 100% del capitale sociale delle società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l., che gestiscono 76 siti per reti di telefonia mobile in Lombardia (localizzati principalmente nella provincia di Brescia) e dei relativi contratti di locazione con i principali operatori radiomobili nazionali. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 8.316 migliaia di euro. L'operazione s'inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.
- L'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 ha approvato, in sede straordinaria, il progetto di fusione per incorporazione in INWIT delle tre società interamente controllate Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. In data 26 settembre 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione delle tre società suddette in INWIT. Gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° ottobre 2016. Ai fini contabili e fiscali, le operazioni delle società incorporate sono state

imputate al bilancio di INWIT a far data dal primo gennaio 2016. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni sopra descritte, accertandosi che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura illustrata sinteticamente nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 28 marzo 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi finanziari della Società.

Nella relazione non sono contenuti richiami di informativa.

5. Nel corso del 2016 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 codice civile.

6. Nel corso del 2016 e fino alla data di redazione della presente Relazione il Collegio non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso del 2016, la Società non ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi diversi dalla revisione legale.

8. Nel corso dell'esercizio 2016 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 28 marzo 2017 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del d.lgs. 39/2010.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione pareri, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione variabile attribuita all'Amministratore Delegato Oscar Cicchetti per l'anno 2016. In data 28 marzo 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato per l'anno 2017.

In data 10 giugno 2016, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Giuseppe Gentili quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Francesca Petralia.

Analogamente, più di recente, in data 16 marzo 2017 il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi della medesima normativa in precedenza richiamata, la propria approvazione della delibera di nomina di Saverio Orlando quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Venanzio Iacozzilli.

10. Nel corso del 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 6 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 7 ed il Comitato per le nomine e la remunerazione 10. Il Collegio

Sindacale, nel corso del medesimo anno 2016, si è riunito 16 volte (5 delle quali congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2016: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenute dal Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato) dal Comitato per le nomine e la remunerazione. Il Collegio Sindacale ha inoltre garantito la partecipazione di almeno un suo componente alle riunioni del Comitato Consiliare degli Amministratori indipendenti.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, raccolte di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal management della Società, dal responsabile della funzione Audit, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti stakeholder.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2016 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, come per Statuto, la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di disclosure al mercato nonché la gestione strategica ed al governo complessivo della Società e la gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione Business Management & Operations, affidata a Emilio Maratea;
- la funzione Business Support, costituita nell'ottobre 2016 e affidata a Silvia Ponzoni, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di business development; le attività di amministrazione, finanza e controllo sono affidate a Rafael Perrino, cui fanno riferimento anche le attività di Investor relations e che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione Legal, affidata a Valeria Savarese che attraverso la funzione Compliance e Regolamentazione, costituita nell'ottobre 2016, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla compliance e alle tematiche regolatorie;
- la funzione People Value, affidata a Gabriella Raffaele.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione Audit, della Funzione Legal – che, come detto, presidia anche le tematiche di compliance – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Telecom Italia e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente: (i) di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) di presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del management, (iii) di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione Audit e (iv) di vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo risk based, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione Audit, affidata a Silvia Alberta, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Audit si avvale, attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione Audit.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di due anni di attività e una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, il Collegio Sindacale ha raccomandato al management di rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno che, pur non presentando – allo stato - situazioni di particolari criticità, necessita di trovare un punto di equilibrio nel percorso evolutivo che sta interessando l'azienda.

La Società ha adottato e curato il deployment del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale.

Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art.6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A far tempo dalla detta deliberazione consiliare, il Collegio Sindacale di INWIT svolge dunque le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 ai sensi delle vigenti disposizioni.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2016 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di impairment test dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da

parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal management, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 28 marzo 2017 la Relazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010, che non evidenzia la presenza di "questioni fondamentali" e "carenze significative" nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2016 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2016 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A..".

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 e approvata dal Consiglio di Amministrazione sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2016, pari a euro 97.924.833:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,1470 per ognuna delle 600.000.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 22 maggio 2017, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di euro 88.200.000;
- a nuovo la parte residua, pari a euro 9.724.833.

L'Assemblea è inoltre chiamata a procedere alla nomina di due Amministratori in sostituzione di altrettanti Consiglieri dimissionari.

Milano, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Enrico Maria Bignami

Avvocato Umberto La Commara

Dottorssa Michela Zeme